

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - TAIC82600L**

**CALO' - GINOSA**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

#### 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
TAIC82600L	74,33	12,04
- Benchmark*		
TARANTO	6.998,15	12,44
PUGLIA	49.512,04	12,05
ITALIA	675.757,49	11,29

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto sorge in un quartiere giovane e si caratterizza per recente espansione edilizia, incremento della popolazione (trasmigrazione di 'nuove' famiglie da altre zone e dalla provincia, sovrapposizione del ceto medio borghese, buona evoluzione del commercio.</p> <p>In questo contesto socio-economico eterogeneo gli alunni della scuola presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali molto diversificati.</p> <p>La presenza DI ALUNNI RUMENI è OCCASIONE DI CONFRONTO TRA CULTURE E LINGUE DIVERSE.</p> <p>Su 896 alunni iscritti, sono presenti n.30 alunni con disabilità e n. 26 alunni con DSA, circa 50 alunni a forte svantaggio socio-culturale e n. 18 di nazionalità rumena.</p>	<p>La popolazione studentesca presenta un background medio-basso nell'istituto.</p> <p>Il tasso di disoccupazione dei genitori è elevato nella scuola secondaria se comparato con i dati regionali e nazionali.</p> <p>Il settore secondario è stato fortemente colpito dalla crisi nazionale e internazionale degli ultimi anni, numerosissimi sono stati i licenziamenti e il numero di operai collocati in cassa integrazione in seguito alla chiusura o alla riconversione di alcuni stabilimenti produttivi quali Natuzzi e Miroglio; mentre solo alcune aziende locali e piccole e medie imprese, tra cui la Nurith, sono riuscite a mantenere un buon livello di competitività.</p> <p>La comunità rumena pari a circa 6000 unità è vittima del fenomeno del caporalato che comporta lo sfruttamento della manodopera, anche di tipo minorile. Gli alunni rumeni iscritti e frequentanti presentano problematiche prevalentemente di tipo apprenditivo,</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Essendo al confine con la provincia di Matera, il nostro comune è strettamente legato alla città dei "sassi", che è stata interessata negli ultimi decenni da una crescita esponenziale sotto il profilo sociale e culturale: i ginisini frequentano la comunità materana e hanno costanti interazioni con essa, per ragioni lavorative, di studio e culturali.</p> <p>L'I.C. Calò di Ginosa ha, inoltre, sottoscritto convenzione con diverse Università (SSIS; TFA; PAS) tra cui l'Università degli Studi della Basilicata, di Bari di Macerata, di Urbino.. Sul territorio cittadino sono presenti numerose associazioni che collaborano proficuamente con il nostro Istituto: ANFFAS Orizzonti 2001, Avis, Caritas, ARCI, AIRC insieme a giornali e tv locali quali La Goccia, Piazza News, Net-Uno Tv, Ginosa Radiotv-web.</p> <p>L'istituto supporta le iniziative di diverse ONLUS, interagisce costantemente con gli operatori dell'ASL, con l'ente comunale e con le cooperative AIDE e ADAM impegnate nel recupero e nell'integrazione degli studenti con bisogni particolari, infine, collabora proficuamente con il centro O.S.M.A.I.R.M di Laterza (è stata sottoscritta una convenzione per uno sportello di ascolto presso l'I.C. Calò già dall'a.s. 2013-14)</p> <p>Dall'anno sc, 2015/16 l'istituto aderisce al progetto di lingua e letteratura romena. Dall' a.s. 2017-18 la scuola fa parte della rete FAMI</p> <p>Dall'a.s. 2017/18, il plesso Radice ospita la sede dell'UTEP;</p>	<p>Geograficamente la città di Ginosa si colloca ad ovest rispetto al capoluogo di provincia, da cui dista circa una sessantina di Km. E' l'ultimo comune dell'arco ionico e questo implica indubbiamente una limitata possibilità di partecipazione dei ginisini alle iniziative promosse dalla città di Taranto, nonché una ridotta ricaduta sul nostro territorio delle risorse economiche stanziare dalla provincia.</p> <p>Il Comune provvede al trasporto degli alunni e a garantire il servizio mensa.</p> <p>Limitati gli interventi di manutenzione ordinaria, se pur costantemente sollecitati dalla Scuola.</p>

### **1.3 Risorse economiche e materiali**

## 1.3.c Sedi della scuola

## 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	5,1	11,9	4,9
	Due sedi	3,4	3,7	3,4
	Tre o quattro sedi	47,5	33,6	24,4
	Cinque o più sedi	44,1	50,8	67,3
Situazione della scuola: TAIC82600L		Tre o quattro sedi		

## 1.3.d Palestra

## 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	1,7	1,9	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	81,4	79	80,5
	Una palestra per sede	15,3	10	9,8
	Più di una palestra per sede	1,7	9,1	6,5
Situazione della scuola: TAIC82600L		Palestra non presente in tutte le sedi		

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:TAIC82600L - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82600L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1	1,93	2,15	1,72

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:TAIC82600L - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82600L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	66,1	60,2	52

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:TAIC82600L - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82600L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	79,7	71,9	67,7

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:TAIC82600L - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82600L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	16,93	10,88	9,78	9,09
Numero di Tablet	4,75	4,08	1,9	1,74
Numero di Lim	5,54	3,49	3,26	3,61

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:TAIC82600L - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82600L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	3	1,47	1,94	2,95

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	25,5	17,3	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	31,4	30,4	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	31,4	33,8	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	9,8	13,4	14,6
	5500 volumi e oltre	2	5,2	19,3
Situazione della scuola: TAIC82600L		Da 1500 a 3499 volumi		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, per la distribuzione dei propri plessi, è in grado di rispondere alle esigenze formative delle famiglie in diversi quartieri comunali. L'Istituto ha incentivato l'uso delle nuove tecnologie per essere visibile il più possibile e per mantenere una comunicazione costante e attiva con i genitori e con le altre agenzie educative presenti sul territorio, nonché per rispondere ai bisogni educativi specifici degli alunni.</p> <p>L'istituzione è riuscita ad intercettare diversi finanziamenti FESR per l'acquisto (LIM, PC, tablet, etc e FSE di cui all'Avviso Quadro prot.n 0000950 del .31-01-2017 per l'attivazione di azioni volte ad allungare il tempo scuola, a valorizzare tutti gli alunni dei tre Ordini.</p> <p>Vi sono 4 laboratori mobili (erroneamente il sistema non li riporta) acquistati con il FESR " Ambienti digitali: Uno per lo sviluppo delle competenze tecnologiche ( 20 pc) e n3 per il consolidamento delle competenze scientifico-matematiche ( sussidi didattici )</p> <p>Punto di forza e leva strategica del nostro I.C. è il patrimonio librario distribuito su tutti i plessi sulla base del numero degli alunni. . Ad oggi, abbiamo circa 3000 libri che vengono sistematicamente presi in prestito dagli alunni e letti.</p> <p>Linea internet ripristinata e funzionante in tutti i plessi.</p> <p>Assenza di barriere architettoniche.</p> <p>Il plesso Radice è stato interessato da lavori di manutenzione straordinaria con fondi intercettati dal Comune. Investiti 4800,00 euro per la formazione delle Figure sensibili.</p>	<p>Mancano, inoltre, spazi nel plesso centrale per accogliere nuove classi e/o laboratori.</p> <p>La palestra del plesso Calò è condivisa dalla Sc. Secondaria e dalla Sc. Primaria ( plessi Calò e Morandi ). Ciò comporta turnazioni e spostamento di classi da un plesso all'altro.</p> <p>Nonostante le richieste all'ente proprietario, l'IC Calo' manca delle certificazioni relative alla agibilità ;</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:TAIC82600L - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TAIC82600L	116	91,3	11	8,7	100,0
- Benchmark*					
TARANTO	8.976	80,9	2.121	19,1	100,0
PUGLIA	66.923	88,5	8.678	11,5	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:TAIC82600L - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TAIC82600L	6	5,8	18	17,5	37	35,9	42	40,8	100,0
- Benchmark*									
TARANTO	334	3,6	2.128	23,2	3.176	34,7	3.523	38,5	100,0
PUGLIA	2.248	3,6	13.410	21,2	22.634	35,8	24.951	39,5	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:TAIC82600L - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TAIC82600L	12	16,0	23	30,7	27	36,0	13	17,3
- Benchmark*								
TARANTO	1.638	23,8	1.864	27,1	1.156	16,8	2.213	32,2
PUGLIA	10.972	22,5	12.427	25,5	7.806	16,0	17.454	35,9
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TARANTO	78	84,8	-	0,0	14	15,2	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	569	84,8	8	1,2	93	13,9	-	0,0	1	0,1
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	1,4	2,3
	Da 2 a 3 anni	28,8	15,2	22,6
	Da 4 a 5 anni	20,3	20,8	20,8
	Più di 5 anni	50,8	62,6	54,3
Situazione della scuola: TAIC82600L	Da 4 a 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	8,5	15,2	20,4
	Da 2 a 3 anni	40,7	26,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	16,9	24,5	20,6
	Più di 5 anni	33,9	34,1	24,4
Situazione della scuola: TAIC82600L		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale docente è stabile in misura superiore alla media regionale e nazionale.</p> <p>Durante i precedenti anni scolastici sono stati attivati corsi FSE PON indirizzati ai docenti per il conseguimento della certificazione ECDL e linguistica (Trinity), perciò diversi docenti hanno conseguito i titoli relativi ai corsi suddetti.</p> <p>Molti docenti della scuola secondaria hanno conseguito altri titoli (specializzazione sostegno, master, corsi di perfezionamento) e n 2 fanno parte di ordini professionali. Positiva predisposizione dei Docenti a formarsi , anche con scuole in rete, nelle diverse modalità previste dalla normativa : in presenza, on line , Blended.</p> <p>Tra i corsi strategici, vi sono quelli del PNSD , dell'inclusione, dello sviluppo della didattica per competenze. .Nell'organico della scuola figurano 5 docenti per il potenziamento: 1 Sc Infanzia; 3 per la scuola primaria e 1 per la scuola secondaria. Si tratta di docenti stabili che fanno parte dell'organico dell'autonomia e sono assegnati alle classi. Con le ore in più che complessivamente scaturiscono dalle risorse assegnate, si attivano recuperi in orario curricolare e corsi di consolidamento e potenziamento in orario pomeridiano. In particolare: corsi di logica, di certificazione Cambridge, di lettura e scrittura creativa. Dall'a.s. 2018/19 il curriculum ordinario di Inglese Sc.sec. sarà arricchito di un'ora settimanale (4 h al posto di 3), utilizzando le ore di potenziamento di Lingua.</p>	<p>Docenti a scavalco su più scuole, rendono difficoltosa l'organizzazione iniziale dell'orario.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TAIC82600L	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
TARANTO	92,4	91,8	91,9	92,1	91,5	99,8	100,0	99,9	99,9	99,9
PUGLIA	93,6	93,7	93,6	93,9	93,3	99,5	99,8	99,8	99,9	99,8
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
TAIC82600L	100,0	98,5	100,0	100,0
- Benchmark*				
TARANTO	95,2	95,1	98,4	98,1
PUGLIA	97,5	97,4	97,5	97,6
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TAIC82600L	17,0	25,5	21,3	19,1	12,8	4,3	25,8	19,7	24,2	13,6	7,6	9,1
- Benchmark*												
TARANTO	18,8	26,2	23,9	17,6	6,9	6,6	18,0	24,2	23,7	18,8	7,5	7,8
PUGLIA	20,3	26,2	22,6	17,1	7,6	6,0	18,8	25,6	22,5	18,2	8,5	6,5
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TAIC82600L	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TARANTO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PUGLIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TAIC82600L	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
TARANTO	0,2	0,1	0,2
PUGLIA	0,2	0,2	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TAIC82600L	2,5	2,2	0,0	0,0	1,0
- Benchmark*					
TARANTO	1,2	1,3	1,1	0,7	0,8
PUGLIA	1,2	1,1	0,9	0,8	0,7
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TAIC82600L	0,0	1,6	0,0
- Benchmark*			
TARANTO	0,8	0,8	0,5
PUGLIA	0,7	0,5	0,5
Italia	1,1	1,0	0,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TAIC82600L	1,2	0,0	2,9	0,0	1,0
- Benchmark*					
TARANTO	1,7	1,5	1,4	0,9	0,8
PUGLIA	1,7	1,4	1,1	1,0	0,7
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TAIC82600L	0,0	1,5	0,0
- Benchmark*			
TARANTO	1,2	1,3	1,0
PUGLIA	1,1	1,0	0,9
Italia	1,7	1,6	1,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>nessun alunno abbandona gli studi.</p> <p>Trasferimenti in entrata maggiori rispetto alla media regionale e nazionale; in uscita, si registrano solo casi di nulla osta per trasferimento di residenza del nucleo familiare.</p> <p>E' stato portato a termine il processo di costruzione delle rubriche valutative e completato il curricolo verticale attraverso l'operato delle commissioni specifiche composte da docenti dei tre ordini.</p> <p>Dall'analisi della distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato si evince che una parte consistente si colloca nelle fasce medio-alta.</p> <p>Gli esiti finali degli alunni della scuola Primaria sono da ritenersi soddisfacenti sotto l'aspetto cognitivo e per le competenze acquisite.</p> <p>Nei casi di ammissione con lacune, si valuta partendo dai PDP elaborati, dagli obiettivi minimi raggiunti e soprattutto dai progressi comportamentali e cognitivi rispetto al punto di partenza. Gli alunni di 1^e 2^ Sec. secondaria ammessi con insufficienze frequentano corsi di recupero nelle discipline linguistiche e scientifiche, nei primi giorni di settembre, sostenendo semplici prove finali di verifica.</p> <p>Continua il monitoraggio sulla percentuale di assenze tra i tre ordini dell'I.C. e i risultati a distanza degli alunni della Sc. Sec. iscritti alle Sc. superiori del territorio.</p>	<p>Dalle discussioni nei consigli di classe e nei C.d. D ,emerge la necessità di consolidare , in un'ottica di continuità curricolare, gli apprendimenti in Italiano, Matematica, Lingua Inglese in modo particolare nelle classi ponte .</p> <p>Si rende necessario continuare a lavorare per ridurre forme di dispersione strisciante di una percentuale di alunni della Sc. secondaria e dell'Infanziache, pur non superando il limite massimo di assenze previsto dalla legge , ne registra un buon numero con conseguente ricaduta negativa sui livelli delle competenze.</p> <p>3 studenti di Sc. sec. non sono stati ammessi alla classe successiva.</p>

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola	
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio è scaturito dai risultati positivi in merito agli abbandoni in corso d'anno, agli studenti ammessi alla classe successiva e alle votazioni riportate all'Esame di Stato.  
Da migliorare il lavoro nei dipartimenti, riuniti in orizzontale e in verticale, relativo all'elaborazione e diffusione dei compiti di realtà

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: TAIC82600L - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		40,9	40,9	41,8			49,7	50,9	52,4	
2-Scuola primaria - Classi seconde	55,5	↑	↑	↑	n.d.	63,2	↑	↑	↑	n.d.
TAE82601P	47,8	n/a	n/a	n/a	n/a	57,4	n/a	n/a	n/a	n/a
TAE82601P - 2 A	47,8	↑	↑	↑	n.d.	57,4	↑	↑	↑	n.d.
TAE82604T	49,1	n/a	n/a	n/a	n/a	67,7	n/a	n/a	n/a	n/a
TAE82604T - 2 A	39,5	↔	↔	↓	n.d.	68,2	↑	↑	↑	n.d.
TAE82604T - 2 B	56,4	↑	↑	↑	n.d.	67,3	↑	↑	↑	n.d.
TAE82605V	71,3	n/a	n/a	n/a	n/a	62,8	n/a	n/a	n/a	n/a
TAE82605V - 2 A	71,3	↑	↑	↑	n.d.	62,8	↑	↑	↑	n.d.
		52,4	52,9	55,8			50,8	52,3	53,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	63,3	↑	↑	↑	5,2	63,4	↑	↑	↑	5,9
TAE82601P	65,2	n/a	n/a	n/a	n/a	63,0	n/a	n/a	n/a	n/a
TAE82601P - 5 A	66,3	↑	↑	↑	7,3	73,1	↑	↑	↑	15,1
TAE82601P - 5 B	63,9	↑	↑	↑	3,5	52,1	↔	↔	↓	-6,5
TAE82605V	60,7	n/a	n/a	n/a	n/a	63,8	n/a	n/a	n/a	n/a
TAE82605V - 5 A	58,9	↑	↑	↑	1,7	60,7	↑	↑	↑	4,7
TAE82605V - 5 B	65,3	↑	↑	↑	12,1	69,1	↑	↑	↑	16,3
TAE82605V - 5 C	55,6	↑	↑	↔	-3,0	59,7	↑	↑	↑	1,9
		58,6	59,2	61,9			49,3	46,4	50,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	60,2	↔	↔	↓	n.d.	41,3	↓	↓	↓	n.d.
TAMM82601N	60,2	n/a	n/a	n/a	n/a	41,3	n/a	n/a	n/a	n/a
TAMM82601N - 3 A	65,6	↑	↑	↑	n.d.	45,0	↓	↔	↓	n.d.
TAMM82601N - 3 B	64,3	↑	↑	↑	n.d.	43,2	↓	↓	↓	n.d.
TAMM82601N - 3 C	49,7	↓	↓	↓	n.d.	35,1	↓	↓	↓	n.d.

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TAE82601P - 2 A	5	4	2	6	8	4	4	5	6	7
TAE82604T - 2 A	4	6	0	1	5	0	1	3	3	9
TAE82604T - 2 B	2	1	4	1	13	0	1	3	5	11
TAE82605V - 2 A	0	0	0	1	26	2	4	2	5	13
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TAIC82600L	12,4	12,4	6,7	10,1	58,4	6,8	11,4	14,8	21,6	45,4
Puglia	34,1	18,8	8,2	7,8	31,1	30,8	18,1	18,0	9,6	23,4
Sud	35,7	18,5	7,1	7,0	31,6	29,5	17,0	17,3	10,0	26,2
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TAE82601P - 5 A	1	2	2	11	10	0	0	0	5	22
TAE82601P - 5 B	2	6	3	4	10	6	7	3	4	5
TAE82605V - 5 A	1	2	3	3	3	1	2	2	2	4
TAE82605V - 5 B	0	1	4	6	5	0	0	5	2	9
TAE82605V - 5 C	3	2	0	1	4	3	3	0	1	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TAIC82600L	7,9	14,6	13,5	28,1	36,0	11,0	13,2	11,0	15,4	49,4
Puglia	32,8	15,7	15,5	15,6	20,5	32,6	16,3	16,8	11,0	23,2
Sud	31,8	15,6	14,0	16,2	22,5	29,7	16,1	16,2	12,5	25,5
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TAMM82601N - 3 A	6	1	3	3	10	9	6	3	0	5
TAMM82601N - 3 B	3	4	4	7	3	11	4	1	0	5
TAMM82601N - 3 C	10	4	2	2	2	13	1	4	0	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TAIC82600L	29,7	14,1	14,1	18,8	23,4	51,6	17,2	12,5	0,0	18,8
Puglia	24,2	22,2	18,6	18,0	17,1	29,8	17,7	14,0	12,8	25,7
Sud	23,6	22,6	19,8	17,2	16,8	36,9	18,4	12,6	11,2	20,9
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TAIC82600L	33,5	66,5	7,2	92,8
- Benchmark*				
Sud	11,5	88,5	14,7	85,3
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TAIC82600L	5,5	94,5	23,3	76,7
- Benchmark*				
Sud	11,7	88,3	15,0	85,0
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>I risultati raggiunti dalla scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica si attestano sul livello medio-alto, ad eccezione per la prova di mat. della sc. secondaria</p> <p>Nelle prove standardizzate gli alunni posizionati a livello 5 sono in percentuale superiore rispetto alla media della Puglia, del Sud e dell'Italia, sia in Italiano che in Matematica con un trend costante tra tutte le classi prese in esame (primaria e secondaria).</p> <p>Gli alunni che si posizionano a livello 1 sono in percentuale minore rispetto alla media della Puglia, del Sud e dell'Italia, in tutte le classi, tranne che in matematica, nella scuola secondaria.</p> <p>La scuola si è attivata per assicurare l'uniformità degli esiti tra le varie classi grazie al Piano di Miglioramento.</p> <p>Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile perché gli esiti sono in linea con i risultati delle prove strutturate interne all'Istituto.</p> <p>L'effetto-scuola è in linea con la media regionale ad eccezione della prova di matematica della Sc. Sec.</p> <p>Sono stati attivati, in orario aggiuntivo, laboratori per la preparazione alla prova nazionale Invalsi CBT.</p>	<p>Il punteggio percentuale osservato nelle prove di italiano e matematica non è totalmente uniforme tra le classi, difatti si rilevano esiti non omogenei al resto dell'Istituto per una classe seconda in Matematica e per una classe quinta in entrambe le prove.</p> <p>La variabilità dei punteggi "TRA" le classi seconde di scuola primaria risulta essere mediamente superiore rispetto ai dati di riferimento.</p> <p>Effetto scuola leggermente negativo per Matematica Scuola secondaria di I grado.</p>
--	---

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	2 - 3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente
---	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

Nonostante i risultati della prova Invalsi relativi all' a.s. 2015-2016 siano stati positivi rispetto alla media regionale e del Sud Italia, con una percentuale di studenti di livello 5 nettamente superiore ai dati di riferimento, il giudizio assegnato scaturisce dal fatto che all'interno dell'Istituto persiste ancora una difformità delle "variabili dei risultati" tra classi parallele, che deve essere colmata. Al fine di ridurre tale discrepanza, la scuola ha avviato un percorso di confronto e di riflessione sulle modalità didattiche, sulle metodologie e sulle strategie di approccio più funzionali nell'insegnamento dell'italiano, della matematica e della Lingua, attraverso momenti di condivisione collettiva e mediante corsi di formazione. Inoltre, sono stati attivati anche per il corrente a.s., in orario aggiuntivo, laboratori per la preparazione alla prova nazionale Invalsi, poiché tale iniziativa ha consentito di ottenere significativi miglioramenti agli Esami di Stato dell'anno precedente. Infine, la scuola si propone di continuare a supportare e a favorire tutte le iniziative e le attività volte a ridurre la percentuale di alunni che si collocano ai livelli 1 e 2.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti , adotta inoltre criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.</p> <p>Tra le competenze chiave degli studenti, la scuola valuta l'autonomia e la capacita' di orientarsi, mediante l'osservazione diretta dei comportamenti e mediante il riscontro con gli indicatori e i criteri del voto di condotta.</p> <p>A partire dall'anno sc. 2016/17, si sono programmate ed inserite nei curricoli per le classi quarte , quinte e prime seconde e terze della Secondaria UA trasversali sul cyber bullismo .</p> <p>Realizzato il corso,con l'ass. IFOS per docenti, alunni e genitori sui rischi della "rete" con rilascio di attestato "Sentinelle digitali".</p> <p>Le rare inottemperanze alle regole della convivenza civile sono gestite, come da regolamento, attraverso il dialogo tra le parti, l'assunzione di responsabilità da parte degli alunni coinvolti e semplici gesti di riappacificazione che spesso si concludono con la donazione spontanea di libri di narrativa da parte del "colpevole" alla " Vittima" o alla Scuola. Tali momenti sono concordati con le famiglie .Per le competenze digitali ,nella secondaria ,sono utilizzate le social classroom esoftware per l'avvio al pensiero computazionale,</p> <p>Le competenze " Imp, ad imparare", " Consapevolezza culturale" e Spirito di impr. "si promuovono attraverso compiti autentici interdisciplinari debitamente documentati attraverso le rubriche valutative elaborate in continuità tra i tre ordini.</p>	<p>18 alunni della sc. sec. non raggiungono la suff. in tutte le discipline curricolari.</p> <p>Da consolidare l'utilizzo di software per l'apprendimento, anche attraverso il potenziamento delle infrastrutture tecnologiche registrate</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'

		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti raggiunge una buona autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici, la scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento.

Ultimate le griglie di valutazione per prove autentiche.

Da promuovere ulteriormente compiti autentici con la partecipazione di più docenti di discipline diverse.,

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				40,91	40,86	41,75	
TAIC82600L	TAE82601P	A	67,98	↑	↑	↑	85,19
TAIC82600L	TAE82601P	B	62,96	↑	↑	↑	85,19
TAIC82600L			65,47	↑	↑	↑	85,19

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				49,66	50,91	52,37	
TAIC82600L	TAE82601P	A	73,91	↑	↑	↑	88,89
TAIC82600L	TAE82601P	B	51,73	↔	↔	↓	85,19
TAIC82600L			63,06	↑	↑	↑	87,04

## 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				52,39	52,91	55,82	
TAIC82600L	TAE82601P	A	63,21	↑	↑	↑	90,00
TAIC82600L	TAE82601P	B	69,70	↑	↑	↑	100,00
TAIC82600L			61,71	↑	↑	↔	92,06

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				50,77	52,29	53,91	
TAIC82600L	TAE82601P	A	44,72	↓	↓	↓	90,00
TAIC82600L	TAE82601P	B	52,46	↑	↑	↑	100,00
TAIC82600L			44,47	↓	↓	↓	92,06

## 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				58,55	59,18	61,92	
TAIC82600L	TAMM82601N	3^ A	48,90	↓	↓	↓	70,97
TAIC82600L	TAMM82601N	3^ B	38,79	↓	↓	↓	76,67
TAIC82600L			43,73	↓	↓	↓	73,77

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				49,26	46,41	50,62	
TAIC82600L	TAMM82601N	3^ A	41,33	↔	↔	↓	70,97
TAIC82600L	TAMM82601N	3^ B	44,69	↔	↑	↓	76,67
TAIC82600L			43,05	↔	↔	↓	73,77

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>:Punteggio conseguito nelle prova di Italiano e di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013 superiore alle medie reg. e naz.</p> <p>Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate superiore alla media regionale e in linea con quella nazionale.</p> <p>Non si registrano abbandoni nel percorso di studi nel primo ciclo.</p> <p>L'istituto promuove azioni e iniziative volte a uniformare sia l'approccio alla valutazione che le metodologie tra i gli ordini di scuola.</p> <p>E' stato avviato il monitoraggio dei risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e le IISS che hanno risposto alle richieste dei risultati in uscita (M. Bellisario-Ginosa, Liceo G. B. Vico-Laterza, IISS Q. O. Flacco-Castellaneta, Perrone-Castellaneta) mediamente confermano le valutazioni d'Istituto. Il consiglio orientativo è seguito all'incirca dall'80% delle famiglie degli studenti.</p>	<p>Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano nel 2013 inferiore alle medie regionali e nazionali</p> <p>Emergono alcune difficoltà nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro all'interno del comprensivo, riportate dai docenti nei dipartimenti</p> <p>Nel passaggio alla secondaria di secondo grado emergono criticità principalmente nel confronto con i dati Invalsi nazionali.</p> <p>Non sempre è efficace la comunicazione con le scuole superiori di altra provincia per la restituzione dei dati richiesti.</p> <p>Difficoltà organizzative, riconducibili alla mancanza di collegamento ad internet, sono emerse durante le fasi di "allenamento" alle prove standardizzate CBT ;</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>2 -</p> <p>3 - Con qualche criticità'</p>
	<p>4 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio è scaturito dall'assenza degli abbandoni in corso d'anno, dagli esiti degli studenti ammessi alla classe successiva, dalle votazioni conseguite all'Esame di Stato e dai risultati delle prove Invalsi.

Inoltre, così come risulta dalle indagini condotte dalla scuola all'interno dell'Istituto e dal confronto con i dati restituiti dalle scuole superiori, i risultati degli studenti durante il primo ciclo d'istruzione e nel successivo percorso di studi sono sufficienti. Punteggio conseguito nelle prove di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano nel 2013 inferiore alle medie regionali e nazionali.

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria, emergono problematiche per una percentuale di alunni che ha difficoltà nello studio e consegue voti bassi. Attivati corsi di consolidamento con i Fondi ministeriali, Europei (PON-FSE 2014-20) e con ore di potenziamento.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
risultati a distanza classi 5 <sup>^</sup> sc. Primaria a.s. 2016/17	PROSPETTO_RIEPILOGATIVO_E_CONFRONTO_CLASSES_V_16-17_e_CLASSES_I_SEC_17-18.compressed.pdf
esiti prove parallele Italiano, Matematica, Inglese	ESITI PROVE STRUTTURATE.pdf
esiti esami di stato 2016 17	esiti esami di stato 2016 17.pdf
Questionari di gradimento Studenti ( Docenti Genitori)	QUESTIONARI-1.pdf
Risultati Invalsi 2015	DATI 2015 INVALSI.pdf
risultati a distanza classi 3 <sup>^</sup> sc. Secondaria 1 grado a.s. 2016/17	Dati statistici - 3A-3B-3C.pdf

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,6	3,4	4,4
	3-4 aspetti	0	2,3	4,2
	5-6 aspetti	26,8	26	33,5
	Da 7 aspetti in su	69,6	68,2	57,8
Situazione della scuola: TAIC82600L		5-6 aspetti		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,9	4,2	4,6
	3-4 aspetti	0	1,8	4,2
	5-6 aspetti	23,5	24,8	33,2
	Da 7 aspetti in su	72,5	69,3	58
Situazione della scuola: TAIC82600L		1-2 aspetti		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:TAIC82600L - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82600L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	96,4	95,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	94,6	94,8	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	96,4	93,8	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	94,6	92	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	94,6	92	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	62,5	67,1	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	85,7	86,3	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	41,1	35,5	27
Altro	Dato mancante	10,7	8,8	9,6

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:TAIC82600L - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82600L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Dato mancante	94,2	93,3	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Dato mancante	94,2	92,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Dato mancante	94,2	92,1	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	94,2	90,4	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	94,2	90,9	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	63,5	67	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	80,8	86,5	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	40,4	30,7	26,4
Altro	Dato mancante	9,6	9,4	9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	1,8	1,6	4,6
	3 - 4 Aspetti	42,9	36,5	36,5
	5 - 6 Aspetti	28,6	23,7	27,7
	Da 7 aspetti in su	26,8	38,3	31,2
Situazione della scuola: TAIC82600L		3-4 aspetti		

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	2	1,8	5,7
	3 - 4 Aspetti	51	35,7	38
	5 - 6 Aspetti	17,6	21,6	24,6
	Da 7 aspetti in su	29,4	40,8	31,7
Situazione della scuola: TAIC82600L		3-4 aspetti		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:TAIC82600L - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82600L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	92,9	93	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	50	64,8	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	87,5	92,7	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	58,9	63,7	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	42,9	55,4	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	89,3	80,1	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	50	55,4	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	50	49,5	42,1
Altro	Dato Mancante	3,6	3,6	4,7

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:TAIC82600L - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82600L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	92,3	88,6	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	46,2	62,3	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	69,2	73,7	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	80,8	88	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	40,4	52	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	84,6	80,7	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	44,2	52	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	48,1	50,3	45,4
Altro	Dato Mancante	3,8	5,6	4,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo dell'Istituto si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e gli apprendimenti disciplinari nella scuola primaria e secondaria di I grado. Gli obiettivi di apprendimento sono declinati in differenti gradi di sviluppo per consentire l'acquisizione graduale dei saperi, proposti con livelli di approfondimento e di complessità crescenti, e permettere lo sviluppo della personalità di ognuno. Le competenze sono il punto di riferimento e insieme lo sbocco educativo e metodologico della didattica dell'Istituto per cui i singoli alunni, ciascuno con i propri personali livelli, ritmi e stili, vengono guidati allo sviluppo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- di conoscenze e abilità attinenti ai saperi delle diverse discipline</li> <li>- dell'io collettivo capace di stabilire significativi rapporti con gli altri</li> <li>- della capacità di comprendere, interpretare, intervenire in modo personale.</li> </ul> <p>In tal modo l'apprendimento non è semplicemente una somma di conoscenze, ma diventa padronanza dei saperi, ampliamento delle competenze di ciascuno e fornisce "le chiavi per apprendere ad apprendere".</p> <p>Gli insegnanti si basano sul curricolo definito dalla scuola per le programmazioni curriculari delle singole discipline.</p> <p>Gli obiettivi e le abilità/competenze sono raggiunti anche attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa come si evince dal PTOF.</p>	<p>Pur essendo i criteri di Continuità, Orientamento e Integrazione alla base delle scelte educative e didattiche dell'Istituto, tuttavia si ritiene di dover consolidare le pratiche progettuali nei tre ordini.</p> <p>Prevedere ulteriori momenti di condivisione tra i tre ordini.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	10,9	14,2	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,6	25,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	65,5	60,1	54,7
Situazione della scuola: TAIC82600L		Prove svolte in 3 o più discipline		

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	4	7,1	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14	12,5	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	82	80,4	74,8
Situazione della scuola: TAIC82600L		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	20	20,7	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	25,7	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	60	53,6	51,7
Situazione della scuola: TAIC82600L		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	13,3	23,2	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	17,4	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	59,5	51
Situazione della scuola: TAIC82600L		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12,7	14,4	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	27,3	28,3	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	60	57,2	56,8
Situazione della scuola: TAIC82600L		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	4,2	13,8	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,8	16,6	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	75	69,5	61,1
Situazione della scuola: TAIC82600L		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (dipartimenti) per la progettazione didattica, sulla base del curriculum verticale di istituto.  
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele.  
L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene in sede di dipartimenti, durante le riunioni dei consigli di classe ed interclasse e al termine dell'anno scolastico sia in collegio.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Dopo la revisione delle modalità e dei criteri di progettazione didattica, realizzate le linee guida comuni a tutti gli ordini (con particolare attenzione alle classi-ponte), sarà fondamentale consolidare obiettivi, contenuti e metodologia progettati. Vanno, inoltre potenziati i momenti di raccordo e di condivisione tra i diversi ordini di scuola.

## Subarea: Valutazione degli studenti

## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il curricolo disciplinare di Istituto è stato aggiornato alla luce delle Indicazioni Nazionali 2012, attraverso un processo di revisione che ha consentito al Collegio di dotarsi di un impianto curricolare strutturale comune ed unitario, individuando una matrice progettuale condivisa ed estesa all'intero 1° ciclo di istruzione, per definire obiettivi di apprendimento, competenze ed indicatori per la valutazione in un'ottica di verticalità. I curricoli disciplinari costituiscono pertanto il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni.

L' Istituto ha scelto, inoltre, - per una verticalità integrale dai 3 ai 14 anni di organizzare il PTOF in Macroaree trasversali :Ben...essere; Ambiente e territorio; Lettura e scrittura creativa; Continuità e orientamento; Recupero e potenziamento comp. di base; potenziamento lingua inglese; Scuola 2.0.

Per ogni macroarea, vengono definiti: obiettivi trasversali, gli ambiti di dettaglio, le attività in generale, in modo analitico e coerente con le finalità generali della scuola. All'interno delle macroaree, il collegio dei Docenti, con le sue articolazioni, individua annualmente le tematiche da approfondire tanto in orario curricolare (quota flessibilità del 20%) che aggiuntivo (con finanziamenti regionali, del MIUR della Comunità Europea). I progetti specifici che ne scaturiscono, in linea con il PDM, costituiscono un valido strumento di arricchimento dell'O.F.

da consolidare le procedure docimologiche nelle classi ponte.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche.</p> <p>Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa si integrano nel progetto educativo di istituto. La maggior parte delle attività presentano una definizione chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Il Curriculum va integrato con le sezioni " Metodologie, contenuti e compiti autentici," Esigenza questa emersa dal corso di aggiornamento tenuto nel corso dell'anno 2016/17.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e dipartimenti disciplinari.</p> <p>Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze, come da modelli ministeriali. Deve tuttavia declinare nello specifico le abilità dei livelli A B C D della certificazione per competenze.</p> <p>Sebbene presenti criteri di valutazione comuni e strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate), sono da consolidare ulteriormente le dinamiche di confronto sistematico tra i docenti dei vari ordini. L'utilizzo di prove strutturate comuni è stato reso più sistematico, sia prevedendo la rilevazione dei dati anche nella lingua Inglese, sia calendarizzando le somministrazioni in entrambi i quadrimestri.</p> <p>C'è un'adeguata relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati, anche se non ancora in modo sistematico, per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati</p>
--

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	82,1	83,6	79,6
	Orario ridotto	1,8	3,1	3,8
	Orario flessibile	16,1	13,3	16,5
Situazione della scuola: TAIC82600L		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	92,3	90	73
	Orario ridotto	3,8	4,1	12,6
	Orario flessibile	3,8	5,9	14,3
Situazione della scuola: TAIC82600L		Orario standard		

### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:TAIC82600L - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82600L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	92,9	85	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	35,7	47,4	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,8	1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10,7	15	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	4,9	6,6

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:TAIC82600L - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82600L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	96,2	89,2	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	40,4	43,6	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,9	1,8	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,5	12	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	3,8	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:TAIC82600L - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82600L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	57,1	53,4	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	92,9	91,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,8	1,6	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	5,4	8	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,8	0,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:TAIC82600L - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82600L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	65,4	70,8	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	92,3	87,7	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	1,9	2,3	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,5	6,7	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,6	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola cura gli spazi laboratoriali compatibilmente con i limiti strutturali dei plessi.  
 E' presente la figura di coordinamento per la biblioteca scolastica del plesso Calò. Gli studenti di questo plesso hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali, rispettando calendari e orari per l'utilizzo della biblioteca scolastica.  
 Esiste anche un laboratorio di informatica, spazio comune tra i due ordini di scuola (secondaria e primaria).  
 Per la scuola primaria sono state deliberate le 30 ore settimanali grazie alle ore di disponibilità e di compresenza delle classi a tempo pieno.  
 E' presente per la scuola secondaria e primaria il servizio di pre e post scuola.  
 Attivazione nella scuola Secondaria del Tempo Prolungato con relativa maggiorazione delle ore di Italiano e Matematica.  
 I Docenti del potenziamento sono stati assegnati alle classi per realizzare, a piccoli gruppi e previa specifica programmazione, attività di recupero in italiano, matematica e inglese.  
 Utilizzo della flessibilità oraria per le ore di potenziamento: consente di realizzare laboratori pomeridiani di approfondimento in Italiano, Inglese, logica  
 Attivazione in orario aggiuntivo di laboratori per la preparazione alla Prova Nazionale INVALSI .  
 Abbastanza utilizzati i laboratori mobili acquistati con i FESR per un apprendimento attivo della matematica e delle Scienze.  
 Nel plesso Radice è presente una biblioteca che consente agli alunni di arricchire il loro bagaglio culturale e lessicale.

Carenza di spazi nei plessi Calò e Morandi a seguito della forte richiesta di iscrizioni.  
 E' da incrementare il servizio di fruizione della biblioteca (come spazio da vivere) per la scuola dell'Infanzia.

## Subarea: Dimensione metodologica

### 3.2.c Uso dei laboratori

#### 3.2.c.1 Livello di accessibilità

Istituto:TAIC82600L - Livello di accessibilità'				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82600L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	62,18	62,72	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	0	51,89	65,21	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:TAIC82600L - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82600L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	100	23,82	27,36	40,3

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative per l'utilizzo della LIM e la creazione di Rubriche valutative.</p> <p>Istituzione e formazione del Team di innovazione digitale. Organizzazione, per l'anno scolastico 2017/18, di corsi sull'utilizzo delle social classroom e del coding per tutti gli ordini di scuola.</p> <p>Il numero sostenuto di docenti partecipanti ai corsi dimostra un'attenzione crescente verso modalità didattiche digitali e tecnologiche.</p> <p>Dall'esito dei questionari rivolto ai docenti, emerge che l'uso di una didattica inclusiva trova maggiore consenso e attuazione da parte degli stessi.</p>	<p>Nonostante la scuola sia dotata di strumentazioni tecnologiche, non tutti i docenti sono propensi all'impiego didattico. La collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative deve essere ulteriormente incentivata anche con momenti di confronto a livello dipartimentale.</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:TAIC82600L % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82600L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	2	2,1	4,2
Un servizio di base		29,4	11,1	11,8
Due servizi di base		21,6	23,4	24
Tutti i servizi di base		47,1	63,5	60

## 3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:TAIC82600L % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82600L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Due o tre servizi avanzati	74,5	79,9	74,6
Un servizio avanzato		21,6	16,2	18,2
Due servizi avanzati		3,9	3,4	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0,5	0,9

### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:TAIC82600L - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82600L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	100	97,1	94,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,5
Azioni interlocutorie		0	1,3	2,9
Azioni costruttive		0	1	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,3	0,3

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:TAIC82600L - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82600L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	54,2	56,7	58,2
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		37,5	35	29,4
Azioni costruttive		4,2	5,9	9,3
Azioni sanzionatorie		4,2	2,4	2,8

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:TAIC82600L - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82600L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	86,4	89,6	89,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		11,4	5,5	6,1
Azioni costruttive		2,3	3,9	2,8
Azioni sanzionatorie		0	0,6	1

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TAIC82600L - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82600L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	72,9	65,4	64,3
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		22,9	24,9	23,3
Azioni costruttive		2,1	6,2	7,2
Azioni sanzionatorie		2,1	3,6	4,9

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:TAIC82600L - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82600L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:TAIC82600L - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82600L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

<b>Istituto:TAIC82600L - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82600L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:TAIC82600L - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82600L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:TAIC82600L - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82600L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	4,55	0,79	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento sottoscrivendo un patto di corresponsabilità tra Scuola-Famiglia-Studenti.

La scuola adotta strategie e progetti specifici per la promozione delle competenze sociali assegnando ruoli e responsabilità, educando alla cura degli spazi comuni, sviluppando il senso di legalità e responsabilità. Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini, plessi e indirizzi di scuola. Attivazione del progetto " Lo Psicologo tra i banchi", nell'ambito della convenzione con l'associazione "Raggio di sole".

Predisposizione di un fascicolo con testi e attività di riflessione guidata sulla tematica del bullismo, da far svolgere agli alunni in caso di sospensione.

Le rare inottemperanze alle regole della convivenza civile sono gestite, come da regolamento, attraverso il dialogo tra le parti, l'assunzione di responsabilità da parte degli alunni coinvolti e semplici gesti di riappacificazione che spesso si concludono con la donazione spontanea di libri di narrativa da parte del "colpevole" alla " Vittima" o alla Scuola. Tali momenti sono concordati con le famiglie e avvengono in Presidenza.

Punto di forza e leva strategica del nostro I.C. è il patrimonio librario distribuito su tutti i plessi sulla base del numero degli alunni. Negli ultimi due anni ,sono stati acquistati libri di narrativa adeguati alle diverse fasce d'età per un totale di 8600 euro. Ad oggi abbiamo circa 3000 libri per il prestito.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

In alcuni casi manca la condivisione con le famiglie nelle scelte educative.

Nel corso dell'anno scolastico 2016/17, è stata irrogata una sola sospensione.

Casi sporadici di frequenza irregolare di alunni prevalentemente di nazionalità rumena o provenienti da famiglie svantaggiate.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Mancanza, in alcuni plessi, di spazi laboratoriali sia per attività didattiche innovative che per attività extracurricolari. La collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative deve essere ulteriormente incentivata anche con momenti di confronto a livello dipartimentale.  
A volte è carente la condivisione con le famiglie delle scelte educative dei loro figli.  
Nel corso dell'anno scolastico 2015/16, sono state irrogate n. 02 sospensioni. Nell'anno 2016/2017 è stata irrogata n.01 sospensione. Nell'anno 2017/2018...

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	18,6	16,6	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	67,8	73,9	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	13,6	9,5	23,1
Situazione della scuola: TAIC82600L		2-3 azioni		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:TAIC82600L - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82600L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	54,2	67,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	16,9	20,7	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	18,6	14,2	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	94,9	94,4	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	57,6	27,9	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'educazione inclusiva si propone di garantire il successo scolastico di tutti gli alunni, compresi coloro che presentano una richiesta di speciale attenzione.</p> <p>Individua tempestivamente i Bisogni Educativi Speciali dell'alunno, Favorisce un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione. L'I.C. :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Definisce pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di intervento sugli alunni con BES.</li> <li>-Adegua il PEI al modello dell'ICF.</li> <li>-rende accessibile alle famiglie la documentazione;</li> <li>-favorisce la partecipazione alla vita della classe degli alunni diversamente abili con la partecipazione ai giochi Special Olympics;</li> <li>-Promuove corresponsabilità educativa e formativa dei docenti e del personale scolastico;</li> <li>-Crea un ambiente di lavoro e di interazione sociale orientato al ben-essere e all'integrazione, nell'ottica di un "Progetto di Vita";</li> <li>- Attiva convenzioni con Enti Territoriali per lo screening precoce di alunni BES (Sportello d'Ascolto); Laboratorio Psicologico in classe; incontri tematici per i genitori;</li> <li>- Acquista ed utilizzo di testi narrativi ad alta leggibilità;</li> <li>-Promuove Corso per l'integrazione di Lingua, Letteratura e Civiltà rumena;</li> <li>-Organizza corso di musicoterapia per tutti i docenti sulle potenzialità della musica come attività di integrazione.</li> <li>-Aderisce alle iniziative formative promosse dalla scuola polo per l'inclusione I.C. VIOLA attraverso un protocollo di intesa.</li> </ul>	<p>Necessità di attivare corsi di Aggiornamento sulla gestione della classe e sulla relazione/comunicazione tra pari e con gli utenti.</p>

**Subarea: Recupero e potenziamento****3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA**

<b>Istituto:TAIC82600L - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82600L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	91,1	92,5	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	39,3	36,5	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	8,9	10,4	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	26,8	24,9	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	8,9	14,8	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	14,3	14	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	8,9	11,9	14,9
Altro	Dato mancante	17,9	18,4	16,2

**3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA**

<b>Istituto:TAIC82600L - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82600L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	90,4	90,9	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	28,8	32,5	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	15,4	14	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	46,2	48,5	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	7,7	14	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	15,4	19,9	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	5,8	11,1	24,4
Altro	Dato mancante	9,6	15,2	16,1

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:TAIC82600L - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82600L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	80,4	75,9	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	32,1	30,3	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	39,3	38,3	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	58,9	61,4	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	19,6	15,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	50	59,1	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	83,9	72	46,3
Altro	Dato mancante	3,6	3,1	4,3

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:TAIC82600L - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82600L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	76,9	76,6	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	28,8	31,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	53,8	53,2	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	78,8	81,9	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	19,2	20,5	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	59,6	65,8	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	90,4	83	78,5
Altro	Dato mancante	3,8	3,5	5

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Nella scuola secondaria, sia per l'italiano che per la matematica, sono stati attivati i corsi pomeridiani finalizzati al recupero delle competenze di base.

Vi è un costante monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà.

Per il potenziamento di italiano la scuola offre da anni la partecipazione a concorsi nazionali e locali di scrittura creativa ed a progetti nazionali di lettura;

Numerosi i premi assegnati all'Istituto da testate giornalistiche, associazioni, Accademie ed altri enti. Per il potenziamento di matematica, la Scuola sec. ha aderito ai giochi della Bocconi, centro Pristem, coinvolgendo molti alunni in attività di logica e ragionamento. In lingua Inglese si è attivato nell'anno sc.

2016/17 il corso per la certificazione Cambridge ket A2. Il corso, in orario pomeridiano, ha la durata di 70h e vede impegnati il Docente di Potenziamento e l'esperto madrelingua. Nella Sc. Primaria le 66h di potenziamento sono state così distribuite:

12 h per attivare n 6 laboratori pomeridiani di potenziamento in Matematica e Inglese (Cert. Cambridge) per classi V e n 2 lab. di Consolidamento di Italiano per le classi IV; 54 h spalmate sulle classi per attività di recupero in orario curricolare e le sostituzioni dei doc. ass. la scuola partecipa, dall'anno sc.

2016/17, alle Olimpiadi di Mat. del Mediterraneo, Realizza laboratori con e-twinning, il progetto Sport di classe, e i Piani FSE 2014-20.

Gli interventi pomeridiani di potenziamento e di consolidamento, comportano difficoltà in ordine alla turnazione tanto del personale ATA per apertura del plesso centrale e vigilanza alunni, quanto del personale esterno addetto alla pulizia.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati soprattutto nella scuola primaria. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola si sta attivando per promuovere il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è avviata a livello di Comprensivo. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti attraverso le prove strutturate pianificate per tutte le classi. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula non sempre sono di facile gestione, anche a seguito di inadeguata formazione del corpo docente su alcune tematiche, come la gestione della classe.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:TAIC82600L - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82600L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	96,4	95,6	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	80,4	80,3	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	96,4	95,9	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	64,3	67,9	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	82,1	83,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	51,8	62,2	63,9
Altro	Dato mancante	10,7	12,2	14,3

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:TAIC82600L - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82600L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	92,3	94,4	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	76,9	74,9	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	98,1	93,9	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	82,7	80,1	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	80,8	79,8	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	46,2	49,1	51,8
Altro	Dato mancante	17,3	12,3	13,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi, per stabilirne i criteri. La scuola realizza delle azioni per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Sono presenti incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi, incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata; gli alunni della scuola primaria partecipano a lezioni della scuola secondaria di 1° grado. Viene trasmesso, dall'infanzia alla primaria, un documento di valutazione sul profilo in uscita degli alunni di 5 anni.</p> <p>La progettazione di attività curriculari si effettua dall'inizio dell'anno scolastico sulla base delle Macroaree progettuali inserite nel Ptof. Ad oggi in continuità tra i tre ordini si realizza il progetto di Lettura e quello di Ambiente e territorio.</p> <p>Durante il periodo delle Iscrizioni, si organizzano incontri con i genitori e attività laboratoriali per gli alunni delle classi ponte. Si organizzano corsi di formazione con gruppi di lavoro in verticale tra primaria e Secondaria.</p> <p>Gli esiti delle prove standardizzate sono confrontati dai docenti della Primaria e dai Docenti di Secondaria, riuniti in verticale.</p>	<p>.Da rinforzare gli incontri con le aziende o associazioni del territorio, durante il terzo anno della Sc. Sec. di 1^ grado.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività' di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:TAIC82600L - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82600L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	78,8	81,3	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività' di orientamento	Presente	46,2	47,4	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	53,8	52,6	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	98,1	98,5	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	55,8	48,2	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	71,2	62,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Dato mancante	75	79,2	76,4
Altro	Dato mancante	15,4	16,1	21,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado. Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore.</p> <p>Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti.</p> <p>Buona collaborazione con soggetti ed enti esterni per le attività di orientamento.</p> <p>Attività laboratoriali organizzate con il Centro per l'impiego e le scuole superiori del territorio.</p> <p>Elaborazione del PTOF per macroaree progettuali in verticale.</p> <p>Realizzazione di progetti FIS in continuità tra i diversi ordini dell'I.C, afferenti alle discipline Musicali e del ramo antropologico.</p> <p>In orario curricolare, si organizzano lezioni nelle classi-ponte con docenti di ordini diversi.</p>	<p>Non adeguato monitoraggio degli studenti nel passaggio tra la scuola del primo ciclo con gli istituti di istruzione superiore per mancata restituzione dei risultati da parte di diverse scuole.</p> <p>La scuola non monitora sistematicamente quanti studenti seguono il consiglio orientativo.</p>

## Subarea: Alternanza scuola - lavoro

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
TAIC82600L	0,8	10,3	33,6	5,9	9,5	16,8	23,4	0

**3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
TAIC82600L		74,4		25,6
TARANTO		66,9		33,1
PUGLIA		71,9		28,1
ITALIA		68,7		31,3

**3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
TAIC82600L	73,2	100,0
- Benchmark*		
TARANTO	93,1	84,0
PUGLIA	94,7	87,7
ITALIA	93,5	79,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Istituto Comprensivo non interessato ad alternanza.	Istituto Comprensivo non interessato ad alternanza.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Incremento della progettazione di attività curriculari legate alla continuità. Pur avendo intrapreso un lavoro di monitoraggio degli studenti nel passaggio all'ordine di scuola superiore, alcune Istituzioni scolastiche si rifiutano di fornire i dati richiesti. Da consolidare il lavoro dei dipartimenti che hanno già avviato la costruzione delle rubriche valutative delle competenze chiave, nelle classi ponte e prodotto.

E' stato realizzato il curricolo verticale nelle sezioni " Contenuti, metodologie, compiti autentici".

E' stato realizzato nel corso dell'anno sc,2016/17 apposito corso di formazione.

Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado. Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore.

Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti.

Buona collaborazione con soggetti ed enti esterni per le attività di orientamento.

Attività laboratoriali organizzate con il Centro per l'impiego e le scuole superiori del territorio.

Elaborazione del PTOF per macroaree progettuali in verticale.

Realizzazione di progetti FIS in continuità tra i diversi ordini dell'I.C, afferenti alle discipline di Italiano,inglese Musica e storia del territorio.

In orario curricolare, si organizzano lezioni nelle classi-ponte con docenti di ordini diversi.

Il Consiglio orientativo è seguito da una percentuale di alunni/famiglie maggiore alla media prov. reg. e naz. Percentuale che si conferma anche per gli ammessi al secondo anno di sc. superiore che hanno seguito il consiglio dato, in fase di iscrizione, dai docenti.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I Plessi che compongono l'Istituto Comprensivo "Giovanni Calò" hanno accumulato nel corso degli anni esperienze formative basate su una valida tradizione e sulla presenza di un corpo docente stabile e preparato. La collaborazione proficua e continua tra i docenti, il dibattito costante sull'adozione di strategie e di finalità didattico-educative condivise hanno favorito il consolidamento di pratiche di insegnamento unitarie e partecipate da tutti, al fine di raggiungere l'equità degli esiti, così come auspicabile per un Istituto Comprensivo.</p> <p>L'introduzione dei dipartimenti disciplinari per l'elaborazione dei "curricula verticali" garantisce al nostro istituto la continuità nella scelta delle strategie, delle finalità e dei saperi da trasmettere ai propri discendenti, contribuendo a delineare un percorso specifico e distintivo (dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di 1° grado) che da sempre contraddistingue l'identità culturale e di valori della nostra Istituzione Scolastica.</p> <p>La diffusione della missione e delle priorità è stata resa nota in modo capillare mediante la pubblicazione sul sito web dell'Atto di indirizzo dell'Istituto ed inviato via mail a tutto il corpo docente.</p> <p>Infatti la condivisione dell'Offerta formativa e delle finalità didattico-educative dell'Istituto risulta ampiamente raggiunta: come si evince dal questionario di autovalutazione oltre il 70% dei genitori si sente coinvolto.</p>	<p>Consolidare ulteriormente i momenti di incontro con tutti i genitori per diffondere le buone pratiche messe in campo dall'I.C.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Il Piano annuale delle attività viene definito, approvato in collegio e pubblicizzato già nel mese di settembre. Per garantire la qualità dei percorsi formativi la nostra istituzione è impegnata in azioni di valutazione, autovalutazione e monitoraggio del proprio operato, La scuola attua annualmente monitoraggi miranti alla rilevazione dei bisogni e del grado di soddisfazione dell'utenza, in merito alle attività realizzate e al contesto in cui opera. I risultati sono oggetto di analisi e di riflessione da parte dello staff di dirigenza che si attiva per consolidare i punti di forza e rimuovere quelli di debolezza, al fine di migliorare la qualità del servizio offerto. Meccanismi e strumenti messi in campo sono: Valutazione delle attività del P.T.O.F, Autoanalisi e valutazione di sistema, Piano di Miglioramento e Valutazione INVALSI. Oltre alle azioni di pianificazione per il raggiungimento degli obiettivi e all'attività di monitoraggio del proprio operato, si è avviato il controllo sistematico e la condivisione con tutto il personale scolastico. Avviata la rendicontazione sociale.</p>	<p>Da incrementare il numero dei genitori coinvolti nel processo di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza messo in atto dalla scuola.</p>
--	--

## Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	8,9	14,3	14,4
	Tra 500 e 700 €	32,1	27,8	26,8
	Tra 700 e 1000 €	30,4	36,9	35
	Più di 1000 €	28,6	21	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: TAIC82600L	Tra 700 e 1000 euro			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:TAIC82600L % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82600L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	73,5	70,1	71,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	26,5	29,9	28,8	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:TAIC82600L % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82600L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	29,8507462686567	32,16	24,45	24,41

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:TAIC82600L % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82600L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	100	47,08	50,46	40,09

## 3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:TAIC82600L - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82600L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	37	34,12	33,69	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	8,53	8,24	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	63			
Percentuale di ore non coperte	0			

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:TAIC82600L - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82600L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	47,7	1,18	2,07	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	43,99	38,06	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	52,3			
Percentuale di ore non coperte	0			

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA**

<b>Istituto:TAIC82600L - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82600L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-231	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-207	0	-8	-38

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA**

<b>Istituto:TAIC82600L - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82600L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	42	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	25	0	-1	0

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:TAIC82600L - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82600L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	14	8,96	8,37	11,27

**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:TAIC82600L - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82600L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	3900,14285714286	5247,64	5812,62	6904,86

**3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:TAIC82600L - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82600L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	86,4	27,97	27,83	48,39

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:TAIC82600L - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82600L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	35,9327497161276	15,08	17,13	18,05

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>C'è una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attività) tra i docenti con incarichi di responsabilità.</p> <p>La scuola ha distribuito le risorse disponibili a n. 06 docenti riconoscendone il ruolo strategico. Si precisa come, nel rispetto dei criteri stabiliti dal Comitato di valutazione, le stesse beneficiano anche del bonus premiale.</p> <p>La quota di insegnanti che percepisce il FIS è superiore alla media reg. e nazionale. Molti Docenti, su base volontaria, svolgono ore in più rispetto alle ore retribuite, a dimostrazione del clima collaborativo e costruttivo che è presente all'interno dell'Istituto.</p> <p>La Quota del personale ATA che usufruisce del Fondo di Istituto, svolgendo quindi attività aggiuntive oltre quelle previste dal contratto, è superiore alla media naz. prov. e reg., segno del coinvolgimento attivo anche di questa componente scolastica nella gestione sistemica della scuola.</p> <p>La gestione delle supplenze brevi e saltuarie è attuata attraverso le ore del potenziamento e la flessibilità, così come stabilito in sede sindacale, come il cambio di turno, di giorno libero, la "banca" ore. Gli alunni non sono mai divisi tra le classi, nè l'orario giornaliero subisce riduzioni.</p>	<p>Sulla base dei questionari al personale ATA, risultano migliorabili le modalità con cui vengono decise alcune scelte organizzative, soprattutto se relative ad aspetti consolidati nel tempo per i quali sarebbe auspicabile un maggior confronto e condivisione.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti prioritari

#### 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:TAIC82600L % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82600L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	23,7	24,4	17,2
Educazione alla convivenza civile	1	30,5	24	14,7
Attivita' artistico - espressive	1	18,6	16	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	16,9	20,7	38,6
Lingue straniere	0	47,5	31,4	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	5,1	7,4	11
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	32,2	41,9	36,4
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	1	25,4	21,9	25,5
Altri argomenti	0	15,3	14,7	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	11,9	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	18,6	20,9	17,9
Sport	0	13,6	10	14,3

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:TAIC82600L - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82600L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	0,666666666666667	1,91	1,62	3,06

**3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari**

<b>Istituto:TAIC82600L % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari</b>	
	Situazione della scuola: TAIC82600L %
Progetto 1	Il progetto ha permesso di sviluppare in continuità tra i tre ordini, la conoscenza del territorio ginosino. Ha consentito di: - potenziare l'identità
Progetto 2	Progetto trasversale,finalizzato a: favorire la creatività e l'autonomia;lettura come abito mentale e fruizione critica dei testi; uso di metodi e str
Progetto 3	Il progetto permette di migliorare gli esiti nelle prove standardizzate: innalzamento delle competenze chiave, uso dei linguaggi, delle tecniche e deg

## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	39,7	33,1	19,9
	Basso coinvolgimento	24,1	24,9	18,8
	Alto coinvolgimento	36,2	42	61,3
Situazione della scuola: TAIC82600L		Nessun coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le scelte educative adottate e la gestione delle risorse economiche e materiali sono in linea con quanto definito nel Piano di Miglioramento e nel PTOF a partire dall'anno scolastico 2015-16.</p> <p>Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola: recupero/potenziamento, inclusione ed ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>La scuola ha avviato modalità per intercettare finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR; nello specifico si sono utilizzate le risorse provenienti dalla Comunità europea per il FESR Ambienti Digitali, dal MISE per la realizzazione del progetto di contrasto alla contraffazione e di tutela alla proprietà industriale, dall'Ente Locale per la realizzazione del progetto Murales, dal Ministero dello Sport e dell'Educazione di Romani per la realizzazione del progetto di Lingua Civiltà Cultura Romana.</p> <p>Approvato e finanziato il Progetto STEM promosso dal DPO.: saranno Organizzati campi estivi di matematica, scienze, tecnologia, informatica.</p> <p>Le risorse ministeriali sono state indirizzate esclusivamente per i progetti in coerenza con il Piano di Miglioramento.</p>	<p>La riduzione delle disponibilità del FIS a livello nazionale risulta insufficiente alla copertura finanziaria dei progetti elaborati dai Dipartimenti.</p> <p>La quota dei collaboratori scolastici assegnata all'IC è insufficiente a garantire la vigilanza durante i tanti rientri pomeridiani necessari alla realizzazione dei Progetti aggiuntivi.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Critério di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Definite la missione della scuola e le priorità, il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati ora in modo strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra i docenti;  
Sulla base dei questionari al personale ATA, risultano migliorabili le modalità con cui vengono decise alcune scelte organizzative, soprattutto se relative ad aspetti consolidati nel tempo per i quali sarebbe auspicabile un maggior confronto e condivisione.  
Dai questionari rivolti ai genitori si evince come da quest'anno circa il 70% delle famiglie conosca adeguatamente il PTOF. Le risorse economiche e materiali sono convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto, superando la passata frammentazione degli stessi progetti; la scuola si è attivata per intercettare finanziamenti aggiuntivi oltre quelli standard provenienti dal MIUR: ha vinto il Progetto STEM promosso dal dipartimento pari opportunità. L'I.C. si è candidato per tutte le tipologie di PON di cui all'Avviso Quadro del 31/01/2017.



## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:TAIC82600L - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82600L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	7	12	12,98	13,79

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:TAIC82600L - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82600L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	12,25	13,88	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	11,9	13,49	13,41
Aspetti normativi	1	12,14	13,82	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	12,27	13,84	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	11,92	13,53	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	13,39	14,79	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	2	12,51	14,12	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	11,76	13,39	13,37
Temi multidisciplinari	0	11,92	13,54	13,51
Lingue straniere	0	12,07	13,73	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	11,98	13,59	13,61
Orientamento	0	11,76	13,37	13,31
Altro	0	12,12	13,65	13,55

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:TAIC82600L - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82600L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	14,92	15,55	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	13,64	14,87	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	14,31	14,89	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	3	14,25	15,09	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	13,71	14,8	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	4	14,85	15,47	15,2

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove iniziative formative per i docenti, si adopera per trovare fonti esterne per garantire l'aggiornamento del personale e raccoglie le esigenze formative dei docenti. I temi per la formazione sono: curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche.

Nell'anno sc. 2016/17, è stato seguito un corso interno e in presenza della durata di 25h sulla didattica e valutazione per competenze.

La Scuola è attenta all'individuazione dei percorsi di approfondimento su DSA e BES. Collabora anche con altre strutture presenti sul territorio (OSMAIRM) e figure professionali specializzate (psicoterapeuti). E' in attivo uno sportello di ascolto, costituito da psicologo e logopedista, rivolto a docenti, genitori e alunni. E' presente la FS responsabile per DSA/Bes. e la referente per il bullismo e cyber-bullismo.

La Scuola ha promosso corsi on line gestiti da enti accreditati come "Dislessia amica" e TIM. La scuola ha aderito ai corsi di formazione in rete con gli ICC Viola e De Carolis di Taranto rispettivamente sull'Inclusione e il Bullismo.

Ha aderito alla rete di scopo FAMI per il Piano pluriennale di formazione dirigenti, insegnanti e personale ATA di scuole ad alta incidenza di alunni stranieri" Programma Nazionale FAMI, Ob. Sp. 2 "integrazione e migrazione legale,

Un'elevata percentuale dei Docenti si è iscritta alle UFC ,organizzate dalla rete di ambito TA22, in diverse sedi e su diverse tematiche., previste per settembre.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Da potenziare la formazione del personale ATA.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'inizio di ogni anno scolastico si deliberano le attività destinate alla formazione del personale.</p> <p>Dopo l'approvazione del PTOF, il capo d'Istituto, insieme ai rappresentanti sindacali, procede nella stipula del Contratto Integrativo di Istituto che pianifica e gestisce le risorse umane della scuola, definisce i provvedimenti che tutelano la sicurezza nei luoghi di lavoro e stabilisce la distribuzione del Fondo di Istituto, secondo i criteri e le esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF.</p> <p>la scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative svolte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane.</p> <p>Tutti i docenti applicano, come da delibera collegiale, la flessibilità ( quota 20% ) sia per realizzare progetti in orario curricolare che di potenziamento in orario extra.</p> <p>Un'ottima percentuale di docenti dichiara di condividere con i colleghi le scelte e la mission della scuola e di sentirsi coinvolta e valorizzata dal Dirigente.</p> <p>Organizzati n.3 corsi sulla didattica innovativa: Approccio "Philosophy for Children", " Musica ed integrazione"; "Coding";</p>	<p>Concentrazione di più compiti istituzionali su poche persone.</p>

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:TAIC82600L - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82600L	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	2,34	2,25	2,57

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:TAIC82600L - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82600L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,56	2,13	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,58	2,13	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	1,78	2,46	2,62
Altro	0	1,59	2,17	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,73	2,35	2,45
Il servizio pubblico	0	1,8	2,39	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,56	2,14	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,68	2,21	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,54	2,13	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,54	2,13	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,56	2,14	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,56	2,15	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,54	2,15	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,53	2,12	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,54	2,14	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,53	2,12	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1,69	2,28	2,39
Autonomia scolastica	0	1,53	2,17	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,59	2,19	2,25
Relazioni sindacali	0	1,56	2,13	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,59	2,18	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,54	2,15	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	2	2,15	2,48	2,49

## 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	3,5	3,1	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	8,8	12,1	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	26,3	25,6	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	61,4	59,2	61,3
Situazione della scuola: TAIC82600L	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:TAIC82600L - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82600L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	62,7	63,3	55,8
Temi disciplinari	Presente	71,2	59,3	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	52,5	51,4	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	64,4	60,9	58,2
Orientamento	Presente	67,8	60,5	69,6
Accoglienza	Presente	54,2	63	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	84,7	84,4	86,2
Curricolo verticale	Presente	23,7	30,5	32,7
Inclusione	Presente	25,4	31,2	30,8
Continuità'	Presente	79,7	76,5	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	91,5	86	89,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che hanno prodotto materiale di ottima qualità in merito alla didattica, all'inclusione, alla continuità' ecc. che viene condiviso tra i colleghi, grazie ai momenti di confronto comune (interclasse, dipartimenti di materia, consigli di classe, ecc.).</p> <p>La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro tra i quali: NIV. STAFF, GLI. Articolazioni collegiali.</p> <p>Le tematiche più diffuse sono Curricolo verticale, Accoglienza, Orientamento, Raccordo con il territorio, Piano dell'offerta formativa, Continuità, Inclusione Regolamenti, ecc.,</p> <p>I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola (PTOF, Curricolo Verticale, PAI, Regolamento d'istituto e di disciplina, Patto educativo di corresponsabilità, Carta dei servizi,...)</p> <p>La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici e multimediali, mentre tra i docenti esiste una circolarità delle competenze (p.es.: l'utilizzo del registro elettronico la costruzione di UDA in verticale sul Bullismo e cyber bullismo e di progetti annuali afferenti alle macroaree del PTOF, di griglie di valutazione etc).</p> <p>.Ottima l'impostazione del sito web con spazi appositi riservati alla didattica, ai lavori e alla formazione. Avviato l'uso delle socialclassroom nella Sc. Secondaria.</p> <p>Dai questionari dei docenti si evince la disponibilità alla formazione continua.</p>	<p>Da migliorare il grado di coinvolgimento del personale ATA nella condivisione della Mission e della Visione dell'IC.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità' e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità'. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità' e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

. Il corpo docente partecipa a tutte le iniziative di formazione e aggiornamento ed è ben disponibile a sperimentare quanto appreso nella didattica d'aula.  
 Nel Collegio finale si è ribadita da parte di tutti l'affiatamento tra i colleghi nel portare a termine le iniziative progettuali che connotano il PTOF.  
 si rileva la concentrazione di più compiti istituzionali su poche persone.  
 Si allegano questionari somministrati ai docenti dell'I.C.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	3,4	5,6	4,2
	1-2 reti	24,1	27,1	30,4
	3-4 reti	43,1	35,1	34,1
	5-6 reti	12,1	18,1	17,6
	7 o piu' reti	17,2	14,1	13,6
Situazione della scuola: TAIC82600L		1-2 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	63,2	69,4	67
	Capofila per una rete	21,1	18	21,6
	Capofila per più reti	15,8	12,6	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: TAIC82600L	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	33,9	35,7	36,6
	Bassa apertura	12,5	20	17,9
	Media apertura	23,2	18	20,6
	Alta apertura	30,4	26,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: TAIC82600L	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:TAIC82600L - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82600L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	83,1	75,6	75,2
Regione	0	16,9	16	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	6,8	15,8	20,8
Unione Europea	0	11,9	12,8	10
Contributi da privati	0	8,5	6	8,7
Scuole componenti la rete	0	54,2	56,3	53

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:TAIC82600L - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82600L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	15,3	32,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	25,4	21,9	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	91,5	81,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	27,1	21,4	15,2
Altro	0	30,5	28,1	31,8

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:TAIC82600L - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82600L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	20,3	23	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	16,9	15,3	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	67,8	72,3	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	33,9	35,8	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	23,7	20,9	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	16,9	11,6	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	10,2	10	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	50,8	20,7	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	5,1	4,2	13,3
Gestione di servizi in comune	0	8,5	20,5	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	28,8	20	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	15,3	24,9	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	20,3	11,9	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	8,5	5,1	3,8
Altro	1	16,9	14,7	19,4

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	3,5	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	15,5	17,4	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	62,1	54,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	19	22,8	25
	Alta varietà (piu' di 8)	3,4	1,9	2,3
Situazione della scuola: TAIC82600L	Accordi con 6-8 soggetti			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TAIC82600L - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82600L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	42,4	42,3	43,5
Universita'	Presente	47,5	53,7	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	11,9	7,7	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	37,3	30,9	25,4
Soggetti privati	Presente	28,8	24,4	27
Associazioni sportive	Presente	78	66,3	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	76,3	75,6	65
Autonomie locali	Presente	54,2	60,9	61,5
ASL	Dato Mancante	28,8	33,7	42,3
Altri soggetti	Presente	22	17,9	18,5

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:TAIC82600L - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82600L	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	54,2	63	61,1

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:TAIC82600L - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82600L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	13,4389671361502	21,59	24,96	22,2

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha collaborazioni con soggetti esterni sia pubblici che privati, in particolare con ASL ed Enti operanti nel settore socio-sanitario.</p> <p>Le collaborazioni attivate sono integrate in modo abbastanza adeguato con l'offerta formativa</p> <p>Esistono 2 Funzioni Strumentali di raccordo con il territorio. Sono stati incrementati le collaborazioni, i progetti e le convenzioni tra l'istituto e alcuni Enti esterni sia locali che nazionali come ARCI, ANFFAS, PROLOCO, AIDE, OSMAIRM, SPECIAL OLYMPICS, MoviMenti.</p> <p>RETI: laboratori di occupabilità con l'I.I.S.S. Archimede di Taranto come scuola capofila;</p> <p>I.I.C. "Viola" MettiAMO in rete l'inclusione" Avviso D.D. 1078, 21.10.2016 DM 663 Art. 1 C.1/2016 Inclusione e Disabilità;</p> <p>Rete di scopo - FAMI per il Piano pluriennale di formazione dirigenti, insegnanti e personale ATA di scuole ad alta incidenza di alunni stranieri" Programma Nazionale FAMI, Ob. Sp. 2 "integrazione e migrazione legale";</p> <p>rete Progetto regionale "Il nodo blu delle sc. Pugliesi" Sc. capofila "M. Polo" di Bari e referente prov. I.C. Vico de Carolis Ta</p> <p>Sottoscrizione del protocollo di intesa con il Ministero dei trasporti e la Polizia Municipale di Ginosa per il progetto di educazione stradale.</p> <p>Affiliazione dell'I.C. Calò con l'associazione Special Olympics.</p> <p>Convenzione con le Università di Bari, della Basilicata, della Calabria per il TFA degli studenti universitari.</p> <p>L</p>	<p>Problematiche logistiche legate alla distanza delle sedi dove si svolgono gli incontri di Rete.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	17	19,1	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	17	27,1	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	48,9	39	36,5
	Alto livello di partecipazione	17	14,9	12,7
Situazione della scuola: TAIC82600L %		Dato mancante		



### 3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:TAIC82600L - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: TAIC82600L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0	0,46	0	0,02

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,2	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	13,6	10,3	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	64,4	68,9	73,6
	Alto coinvolgimento	22	20,6	16,9
Situazione della scuola: TAIC82600L %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori tramite le indagini periodiche ed i questionari somministrati dalla funzione strumentale incaricata dell'autovalutazione di Istituto. Medio - alto è il livello di partecipazione agli incontri istituzionali (es.: colloqui bimestrali).</p> <p>Dall'a.s. 2014-15 è stato attivato il registro elettronico per la comunicazione con le famiglie; inoltre, sul sito web dell'istituto c'è una sezione apposita dedicata alle famiglie.</p> <p>La scuola ha organizzato e realizzato interventi e progetti rivolti ai genitori, come corsi tenuti da personale specializzato .</p> <p>Dalla somministrazione dei questionari è emerso che l'informazione sulle attività didattiche offerte da questa scuola è adeguata e capillare.</p> <p>Da questionari somministrati ai genitori è emerso che è in incremento la percentuale che si informa ed è a conoscenza delle attività del PTOF.</p> <p>Ottimo il coinvolgimento delle famiglie nelle manifestazioni e nei progetti didattici che si realizzano nella Sc dell' Infanzia e Primaria.</p> <p>E' stato deliberato un contributo volontario di 5,00 euro che ha versato circa l'80% delle famiglie.</p>	<p>Emerge una bassa partecipazione dei genitori alle elezioni del Consiglio di Istituto e alle iniziative di formazione promosse dalla scuola.</p> <p>Poca collaborazione da parte di alcune famiglie nel seguire e supportare i figli nel percorso scolastico nonchè nella condivisione del Patto di corresponsabilità.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola, in questi ultimi quattro anni, ha effettuato notevoli sforzi per gestire il nuovo assetto scolastico alla luce di dimensionamenti, mobilità della dirigenza, accorpamenti di plessi logisticamente distanti l'uno dall'altro e dalla sede centrale, e con organizzazione oraria differente (tempo normale, pieno e prolungato nella secondaria), riuscendo bene a gestire questo processo.

In aumento le collaborazioni con le agenzie educative, sociali e culturali del territorio, da intensificare il coinvolgimento delle famiglie nella condivisione delle scelte didattiche e nella conoscenza del PTOF.

La Scuola ha attivato risorse umane interne per la costruzione del Bilancio Sociale.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
LINK PROGETTI Calò 2017-2018	LINK PROGETTI Calò 2017-2018.pdf
curricolo verticale PTOF	Curricolo Verticale.pdf
Progetti afferenti alle macroaree del PTOF	PROGETTI 1.pdf
FORMAT_RUBRICA_VALUTATIVA_COMPITO_REALTA_A_S_2017_18 allegato1	FORMAT_RUBRICA_VALUTATIVA_COMPITO_REALTA_A_S_2017_18 .pdf allegato1.pdf
FORMAT_RUBRICA_VALUTATIVA_COMPITO_REALTA_A_S_2017_18	1FORMAT_RUBRICA_VALUTATIVA_COMPITO_REALTA_A_S_2017_18 (1).compressed.pdf
La valutazione nella Sc Primaria	La valutaz nella Scuola Primaria.pdf
La valutazione nella Sc Secondaria	La valutazione degli apprendimenti sc sec.pdf
La Valutazione per alunni DSA	RUBRICA GENERALE PER VALUTARE ALUNNI DSA.pdf
Utilizzo laboratori	alunni.pdf
Patto corresponsabilità Infanzia Primaria	PATTO_CORRESPONSABILITA_INFANZIA_P RIMARIA(1).pdf
Patto corresponsabilità Secondaria	PATTO_CORRESPONSABILITA_SECONDA RIA_2014-2015.pdf
Stralcio POF Dimensione Organizzativa	SI RIMANDA AL POF dimensione organizzativa.pdf
SLIDE questionario -docenti 2017-2018 - metodologie didattiche	SLIDE questionario -docenti 2017-2018 - metodologie didattiche.pdf
Relazione DOCENTI –ALUNNI dal questionario 2017-2018 (equiparazione dei dati)	Relazione DOCENTI –ALUNNI dal questionario 2017-2018.pdf
PROTOCOLLO D'INCLUSIONE	SI RIMANDA AL POF protocollo inclusione.pdf
Progetti aggiuntivi	ALLEGATO 1-Progetti Aggiuntivi e Funzionali 2014-15.pdf
Progetti POTENZIAMENTO-RECUPERO Cal 2017-2018(1).compressed	Progetti POTENZIAMENTO_Cal_2017-2018(1).compressed.pdf
Criteri per la continuità	Stralci del POF.pdf
Atto d'indirizzo ptof 2016-19	ATTO_DI_INDIRIZZO.pdf
La mission dell'I.C. Calò è esemplificata nel motto: LA SCUOLA CHE CRESCE CON TE	MISSION.pdf
QUESTIONARIO DOCENTI ATTIVITA' 2017-2018	QUESTIONARIO DOCENTI SU ATTIVITÀ 2017-2018.compressed.pdf
monitoraggio docenti, alunni, genitori	QUESTIONARI-1.pdf
Risultati interviste ATA	ATA - grafici.pdf
Rilevazione assenze docenti e personale ATA 2017-2018	Tabulazione assenze personale docente e ata.compressed.pdf
dati del bilancio sociale	GESTIONE FINANZIARIA-1.pdf
gestione finanziaria dati bilancio sociale	GESTIONE FINANZIARIA.pdf
Questionari Docenti (alunni e genitori)	QUESTIONARI-1.pdf
Gestione delle risorse umane	Stralcio Contratto integrativo di istituto FIS 2014.15.pdf
La scuola e i rapporti	LA SCUOLA E I RAPPORTI.pdf
Questionario Genitori ( docenti e Alunni)	QUESTIONARI-1.pdf
Relazioni scuola-famiglia	RELAZIONI SCUOLA FAMIGLIA.pdf

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Migliorare le competenze di italiano e Matematica, Inglese attraverso didattiche innovative;	Ridurre del 7% ca, attraverso attività di recupero per gruppi di livello, il numero di valutazioni delle competenze pari a "D"
		Valorizzare delle eccellenze negli studenti.	Organizzare percorsi di potenziamento in orario curricolare e aggiuntivo per la valorizzazione delle materie tecnico-scientifiche e linguistiche.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave europee	Sviluppare competenze sociali, civiche e personali, finalizzate a consolidare negli studenti capacità di orientamento e autonomia di giudizio .	Promuovere azioni didattiche volte per la cittadinanza attiva, alla legalità prevedendo compiti di realtà , anche in verticale;
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il processo di dimensionamento che ha interessato il comprensivo ha messo in luce criticità legate alle differenti modalità di valutazione e di approccio metodologico-didattico tra la scuola primaria e la scuola secondaria, Da queste premesse appare chiaro che la progettazione didattica, pur ancorata a una struttura perimetrale che intercetta elementi invariabili dettati dalla specificità di ciascun ordine, scandisce un ritmo espositivo unitario, un continuum, ritrovandosi ad essere, essa stessa, elemento in grado di alimentare il processo di valutazione chiamato in gioco strumentalmente dall'azione didattica. Si rende necessario tuttavia continuare ad operare per l'acquisizione di buone pratiche didattiche e docimologiche, utili a maturare una visione condivisa del processo di insegnamento-apprendimento. Attraverso le articolazioni collegiali, si è provveduti a completare il Curricolo verticale nelle sezioni della metodologia dei contenuti, a progettare compiti di realtà declinando semplici rubriche valutative in relazione alle otto competenze chiave e ai traguardi delle Indicazioni Nazionali. La formazione è stata avviata nell'anno sc. 2016/17 attraverso specifico corso in presenza. Il tessuto sociale del territorio pone l'urgenza educativa della formazione dell'uomo e del cittadino attraverso attività didattiche finalizzate al benessere psico-fisico e alla Legalità che l'IC arricchirà anche attraverso collaborazioni con Enti esterni.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
Curricolo, progettazione e valutazione	Estendere i "compiti autentici", attraverso il lavoro in verticale dei Dipartimenti.

✓		Elaborare percorsi didattici per lo sviluppo competenze europee prevedendo compiti di realtà in grado di stimolare la curiosità per ciò che si apprend
✓	Ambiente di apprendimento	Realizzare corsi di aggiornamento sulla gestione della classe
✓	Inclusione e differenziazione	monitorare la distribuzione dei livelli di competenza in uscita dalla Sc. Primaria e Secondaria
✓	Continuità e orientamento	Potenziare l'utilizzo dei sussidi didattici e delle attrezzature in dotazione della Scuola per favorire la didattica operativa e per scoperta.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Estendere l'utilizzo delle social classroom per la condivisione del materiale delle lezioni e dei lavori tra gli alunni anche di classi diverse.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Avvio, in forma sperimentale, del monitoraggio per valutare il livello di inclusione dell'Istituto con l'utilizzo del software "Magnagrecia" in rete.
		Programmare attività in continuità tra gli anni ponte dei tre ordini di scuola.
		Monitorare il tasso di assenze per alunno/classe negli ordini di scuola
		Collaborare con soggetti esterni per le attività di orientamento.
		Proporre occasioni di formazione con i genitori su tematiche riguardanti la crescita e il rapporto con i figli.
		Continuare la collaborazione con l'associazionismo del Territorio per progetti sul disagio, sulla cittadinanza attiva, sulle dipendenze.

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

I Dipartimenti, riuniti in modalità verticale, consentiranno una maggiore condivisione delle pratiche didattiche e valutative utile alla progettazione di Unità di Apprendimento per il recupero delle competenze base di italiano e matematica. Unità che interesseranno in modo particolare gli anni ponte e gli alunni delle fasce deboli. L'introduzione di progetti specifici relativi all'orientamento, sin dalla scuola dell'infanzia, darà l'avvio ad un confronto sistematico tra i diversi segmenti del sistema scolastico.

Il coinvolgimento dei genitori in ogni scelta della scuola (costruzione e condivisione del PTOF), la migliorata comunicazione scuola-famiglia e l'attivazione di corsi a supporto della genitorialità permetteranno di intessere una rete educativa più forte e capillare che consentirà di migliorare la progettazione educativa e didattica, orientandola alle reali esigenze ed istanze degli stakeholder.

